

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2009**

* * * * *

Signor Commissario straordinario,
con la presente relazione il Collegio dei revisori dei conti riferisce sui risultati dell'esercizio sociale della Fondazione, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1. Il Collegio dei revisori dei conti esercita anche la funzione di revisione legale dei conti (ex controllo contabile), ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, come modificato dall'art. 37 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Pertanto ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2009, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato della relazione sulla gestione.
2. La responsabilità della redazione del bilancio compete, come per legge, agli amministratori. E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale

espresso sul bilancio di esercizio in argomento e basato sulla revisione legale.

3. Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità.
4. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità a detti principi, i controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
5. Il procedimento di revisione utilizzato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una significativa base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

6. Ciò premesso confermiamo che le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché le informazioni esposte nella nota integrativa, concordano con le risultanze dei libri e delle scritture contabili obbligatorie, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata riscontrata sia nel corso dell'esercizio che alla data della sua chiusura. Lo stato patrimoniale ed il conto economico, inoltre, presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il corredo informativo è completato dalla relazione sulla gestione che integra le informazioni esposte in bilancio con ulteriori dati e notizie circa la situazione aziendale, l'andamento ed il risultato della gestione.

7. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sottoposto alla sua attenzione, presenta un utile di euro 8.227.272,44 ed esprime i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2009	2008
- Crediti verso soci	0	152.000
- Immobilizzazioni	55.379.653,30	54.724.987,27
- Attivo circolante	11.360.073,47	4.602.816,65
- Ratei e risconti attivi	32.100,55	222.946,33
TOTALE ATTIVO	<u>66.771.827,32</u>	<u>59.702.750,25</u>
 PASSIVO		
- Patrimonio netto	35.411.698,99	26.284.426,55
- Fondi per rischi e oneri	1.060.421,00	10.593.213,27
- Trattamento di fine rapporto	9.857.536,69	9.209.056,46
- Debiti	19.841.882,84	12.678.443,95
- Ratei e risconti passivi	600.287,80	937.610,02
TOTALE PASSIVO	<u>66.771.827,32</u>	<u>59.702.750,25</u>
CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO:	2009	2008
- Valore della produzione	30.660.432,76	30.943.786,03
- Costi della produzione	26.147.545,44	-40.027.298,43
- Differenza tra valore e costi della produz.	4.512.887,32	-9.083.512,40
- Proventi ed oneri finanziari	-607.535,11	-1.102.239,78
- Proventi ed oneri straordinari	4.642.574,88	53.099,37
- Risultato prima delle imposte	8.547.927,09	-10.132.652,81
- Imposte	-320.654,65	-300.854,00
Risultato dell'esercizio	8.227.272,44	-10.433.506,81

- Tra le immobilizzazioni immateriali risulta contabilizzato il diritto d'uso illimitato dello stabile sede del teatro, di proprietà del Comune di Genova, per un importo di euro 48.030.491,62, che è pari al valore di stima attribuito dalla perizia disposta dal Tribunale di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente autonomo teatro comunale dell'opera di Genova in Fondazione lirico sinfonica. Di converso, nel passivo, tra le voci componenti il patrimonio netto, è inserita una riserva indisponibile di pari importo.

Al riguardo, il Ministero per i beni e le attività culturali, con circolare n. 595 S.22.11.04.19, senza data, ha rilevato che l'immobile debba essere considerato patrimonio indisponibile, e, come tale, non possa assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per le ragioni dei creditori. Pertanto, al fine di pervenire ad una estrema chiarezza del bilancio e consentirne una corretta lettura, ha disposto che il valore d'uso dell'immobile sia inserito tra le immobilizzazioni immateriali, senza sommarlo agli altri valori delle altre immobilizzazioni immateriali, e di collocare, tra i componenti il patrimonio netto, ma in maniera distinta da quest'area, la voce "riserva indisponibile" per il corrispondente importo. Ha infine stabilito di non assegnare al patrimonio netto un valore determinato dalla somma tra il patrimonio disponibile e quello indisponibile.

La rappresentazione contabile suggerita dal Ministero mette in perfetta evidenza la situazione di deficit patrimoniale di euro -12.619.000 in cui versa la Fondazione e più volte da noi segnalata sia nelle relazioni ai bilanci d'esercizio precedenti, sia nei verbali relativi alle verifiche di legge.

In questa situazione tutto il patrimonio netto di euro 35.411.698,89, quale risultato differenziale tra attività e passività, risulta indisponibile, essendo inferiore al valore del diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

L'evoluzione del patrimonio è rappresentata nella sottostante tabella:

(in migliaia di euro)

Esercizio	Patrimonio all'1/1	Perdita d'esercizio	Utile d'esercizio	Riserve per apporti al patrimonio	Apporti al patrimonio	Patrimonio al 31/12
1999	40.197	-1.484	0		2.177	40.890
2000	40.890	-5.040	0		725	36.575
2001	36.575	-5.503	0		5.319	36.391
2002	36.391	-3.513	0		1.700	34.578
2003	34.578	0	6		546	35.130
2004	35.130	0	15		605	35.750
2005	35.750	-1.000	0		280	35.030
2006	35.030	0	20		0	35.050
2007	35.050	0	44	2.900	0	37.994
2008	37.994	-10.434	0	-2.900	1.624	26.284
2009	26.284		8.227		900	35.411
Riepilogo	40.197	-26.974	8.312	0	13.876	35.411
Patrimonio indisponibile						48.030
Patrimonio disponibile						-12.619

Si evidenzia che già il patrimonio iniziale alla data della trasformazione in Fondazione risultava negativo ed era pari ad euro -7.833.000. Il deficit patrimoniale è andato via via peggiorando, fino a raggiungere il livello attuale.

Il raffronto tra i vari esercizi, con la rappresentazione dell'evoluzione della situazione patrimoniale della Fondazione dal suo valore iniziale (che ha subito negli anni una diminuzione complessiva di euro 4.786.000), mette in evidenza le gravi difficoltà della Fondazione.

Dalla comparazione dei risultati economici degli ultimi anni, nella fase previsionale e di consuntivo, di cui alla tabella che segue, emerge, peraltro, che la critica situazione attuale non è dovuta a cattiva amministrazione, ma a fattori esogeni di natura strutturale e/o straordinaria, ove pure si consideri che

i risultati negativi degli esercizi 2005 e 2008 sono attribuibili ad eventi straordinari non prevedibili e non governabili.

Nel 2005, infatti, vi fu una riduzione della quota del FUS in corso d'esercizio, a stagione artistica già avviata e con contratti già sottoscritti, mentre nel 2008, a motivo della nota sentenza del giudice del lavoro di Genova si è dovuto appostare nel Fondo rischi un accantonamento di 10.437.620 euro, a garanzia del debito nei confronti degli iscritti al fondo di previdenza integrativa, derivante dalla sentenza.

Risultato Economico		
Esercizio	Previsto	Realizzato
2003	-289	6
2004	63	15
2005	15	-1.000
2006	-4.610	20
2007	-2.500	43
2008	4	-10.434
2009	0	8.227

Relativamente allo stato patrimoniale:

- è da rilevare, come posta significativa, un contributo del comune di Genova in conto capitale di euro 900.000, finalizzato alla copertura di costi di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.
- Il fondo rischi è diminuito da euro 10.593.213 del 2008 ad euro 1.060.421, soprattutto a motivo dell'evoluzione del contenzioso con il Fondo integrativo di pensione, definito in sede transattiva nel corso del 2009 in virtù di un contributo straordinario di euro 6.000.000, a ciò finalizzato, erogato in parti uguali dalla regione Liguria e dal comune di Genova.

Si evidenzia che dall'operazione è scaturita una sopravvenienza attiva per la Fondazione di euro 4.664.466, che ha contribuito a migliorare il risultato dell'esercizio.

- L'ammontare attuale dell'accantonamento al Fondo rischi si riferisce esclusivamente a contenzioso giuslavoristico.

Relativamente al conto economico,

- le risorse finanziarie affluite durante l'esercizio 2009 quali apporti di soggetti pubblici e privati, in conto esercizio ed in conto patrimonio sono state le seguenti:

Descrizione	Al patrimonio	C/esercizio
Stato Contributo Ordinario FUS		16.422.589,85
Regione Liguria		4.000.000,00
Provincia Genova		100.000,00
Comune di Genova	900.000,00	5.650.000,00
Fondazione CARIGE		250.000
Finmeccanica		283.333,00
Proventi 5 per mille		59.628,49
Erogazioni liberali		6.500,00
Sponsorizzazioni		207.193,99
Altre contributi da sponsor privati		30.000,00
Contributi altri enti pubblici		32.500,00
Totali	900.000,00	27.041.745,33

- Gli apporti del Comune e della Regione sono comprensivi del contributo straordinario di 3 milioni di euro ciascuno, già menzionato.
- I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano intorno ai 3.447.000 euro, con un incremento rispetto al 2008 di euro 186.000.

- Risultano diminuiti, sempre rispetto all'anno precedente, i contributi in conto esercizio, per il venir meno di alcuni con carattere straordinario. Ciò determina anche un calo del valore della produzione.
 - Gli oneri finanziari, pari ad euro 607.535, sono stati positivamente influenzati dal calo degli interessi passivi e registrano una diminuzione di euro 404.704.
 - Nei proventi straordinari risulta imputata la sopravvenienza derivante dalle operazioni transattive con il Fondo pensioni. Assommano ad euro 4.642.574.
 - Tra i costi si riscontra la sensibile diminuzione di euro 2.544.688 di quelli per servizi e, in misura più contenuta, delle spese per il personale per euro 665.836 conseguenti ad una minore produzione ed un miglior utilizzo delle risorse interne.
 - Complessivamente, i costi della produzione si attestano ad euro 26.147.545,44, con un importante decremento di euro 13.879.752, dovuto oltre alla diminuzione dei costi di cui sopra, anche alla riduzione degli accantonamenti per fondo rischi.
8. Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio attestiamo che sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e dall'art. 16 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367. Evidenziamo in particolare che:
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
 - le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte al costo di acquisizione o al valore di perizia (se acquisite ante 1/1/1999) ed esposte in bilancio al netto delle quote di ammortamento;
 - tra le immobilizzazioni immateriali figura il diritto d'uso dell'immobile sede del teatro, per il valore di euro 48.030.000 attribuito dalla perizia di cui sopra, non soggetto ad ammortamento in quanto "diritto reale di godimento illimitato" e rappresenta patrimonio indisponibile;
 - le immobilizzazioni finanziarie sono costituite prevalentemente dal credito verso l'INA per la polizza TFR, adeguato e rivalutato a fine esercizio;
 - i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il

nostro consenso;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
 - le rimanenze di magazzino sono state valutate al costo;
 - i debiti sono iscritti al valore nominale;
 - i crediti sono regolarmente iscritti al valore nominale; il loro importo è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione;
 - le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
 - il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
 - ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
 - gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori;
 - le imposte correnti risultano essere state calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale;
9. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.
10. La Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata delle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.
11. Al fine della corretta formazione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 1 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente

con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2009.

12. Il Collegio dei revisori dei conti, visti gli esiti delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova al 31 dicembre 2009 nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

a) In particolare:

- i.** Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ii.** Abbiamo partecipato a tutte le riunioni degli organi societari, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- iii.** Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al riguardo osserviamo che la struttura organizzativa (amministrativa e contabile), risulta abbastanza stabile, con piccoli interventi che non incidono sull'organizzazione complessiva della Fondazione e sui suoi equilibri.

- Sono stati predisposti tutti gli atti e gli adempimenti necessari a dare attuazione alle disposizioni di legge in materia di privacy ex D. Lgs. n. 196/2003
- Abbiamo rilevato che la società si è dotata del documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS), in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed ha predisposto il documento di valutazione rischi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81.
- Non risulta ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, né che sia stato nominato l'Organismo di vigilanza. Si sollecitano gli amministratori in tal senso.

b) Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che è stato da noi esaminato, vi riferiamo quanto segue:

- i.** In merito al controllo analitico sul contenuto del bilancio di esercizio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ii.** Nel corso delle riunioni del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio di amministrazione e durante le verifiche periodiche, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società. Fra gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2009 e alla data odierna, si segnala che è stato definito il contenzioso con il Fondo di pensione integrativo, pervenendo ad una transazione, favorita dalla messa a disposizione dal comune di Genova e dalla regione Liguria di un contributo straordinario di 6.000.000 di euro.

Tutti gli iscritti al Fondo, escluso sei, hanno sottoscritto la transazione, nei confronti dei quali sono stati già erogati gli emolumenti concordati.

- iii. Gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- c) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei revisori dei conti denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.
- d) I costi di impianto e di ampliamento, di concessioni, licenze e marchi, aventi utilità pluriennale, come già evidenziato, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.
- e) Il Collegio dei revisori dei conti, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.
- f) Risultano rispettati i vincoli di cui all'art. 17 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367.
- g) L'attività di produzione artistica si costituisce di n. 369 manifestazioni, suddivise come di seguito. Per i dettagli si rimanda alla puntuale relazione del Commissario straordinario

Lirica in sede	n.	70
Sinfonica in sede	n.	24
Sinfonica fuori sede	n.	9
Cameristica in sede	n.	0
Lirica fuori sede	n.	2
Balletto	n.	3
Jazz/Folk/Leggera	n.	9
Manifestazioni collaterali	n.	74
Altre attività (Visite guidate)	n.	168

Gli spettatori totali sono stati n. 130.513, per un incasso di euro 2.905.037,13.

Dall'analisi del quadro globale di riferimento emerge con chiarezza, l'estrema criticità della situazione patrimoniale, economica e, conseguentemente, finanziaria

della Fondazione.

Il contesto risente, come già evidenziato, anche del deficit patrimoniale, ereditato in parte preponderante dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato, poi, di ulteriori euro 4.786.000, per cui, fin dal 1999, il patrimonio netto risulta inferiore al patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso dell'immobile, ove ha sede il Teatro, di proprietà del comune di Genova.

Al fine di consentire alla Fondazione la continuità della propria attività, stante l'accertata impossibilità di creare autofinanziamento, incrementare i ricavi e comprimere i costi, se non in misura comunque inadeguata alla risoluzione del problema, tenuto anche conto dei vincoli da rispettare, il collegio evidenzia la necessità che i soci istituzionali adottino tutti quei provvedimenti necessari alla sua ripatrimonializzazione.

In questo senso riteniamo di dover responsabilmente richiamare l'attenzione di tutti gli organi della Fondazione e delle Amministrazioni vigilanti, anche perché la Fondazione Teatro Carlo Felice si trova nella situazione prevista dall'art 21 comma 1 bis - D. Lgs. 29 giugno 1996 n. 367, come modificato dall'art. 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Conclusioni

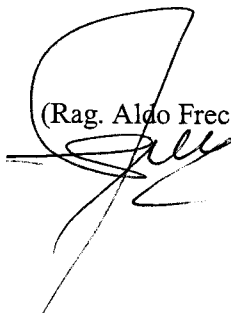
Signor Commissario straordinario, per tutto quanto precede, sulla base degli elementi probativi ottenuti durante il processo di revisione, tenuto conto di quanto riportato nella prima parte della presente relazione, il collegio dei revisori ritiene che il bilancio della Fondazione Teatro Carlo Felice fornisca con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, secondo il quadro normativo di riferimento.

Tuttavia manifesta preoccupazione sulla continuità aziendale compromessa dalla mancanza di risorse finanziarie necessarie per far fronte alla programmazione artistica e alla conseguente gestione così come evidenziato anche nella relazione del Commissario.

Per tutto quanto sopra esprime comunque parere favorevole all'approvazione del bilancio ma subordinato al tempestivo reperimento di congrue risorse finanziarie da destinare sia in conto esercizio che in conto capitale. Sottopone all'attenzione dei competenti organi sociali che in mancanza dei sopra auspicati interventi dovranno essere adottati i conseguenti provvedimenti previsti dalle norme in materia.

Concorda con quanto proposto circa la destinazione dell'utile di esercizio.

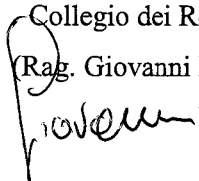
Genova, 13 maggio 2010



(Rag. Aldo Frecceri)

Collegio dei Revisori

(Rag. Giovanni Danieli)



(Dott. Fabrizio Malatesta)

PAGINA BIANCA